

DOMENICA di PASQUA
nella RISURREZIONE
del SIGNORE

Veglia pasquale
nella notte santa



BENEDIZIONE DEL FUOCO

C. O Dio, vieni a salvarmi.

T. Signore, vieni presto in mio aiuto.

Gloria al Padre, al Figlio e allo Spirito santo.

Come era nel principio ora e sempre, nei secoli dei secoli. Amen

Lode a te, o Cristo, re di eterna gloria.

Kyrie eleison, Kyrie eleison, Kyrie eleison.

Preghiamo

Signore Dio nostro, luce perenne, benedici questo fuoco; come il volto di Mosè per la tua presenza divenne raggianti, così rifulga su noi lo splendore di Cristo, vera luce del mondo, e ci sia dato di camminare, sulla strada della vita come figli della luce verso il tuo regno eterno. Per Cristo nostro Signore. **T. Amen**

SOLENNE INIZIO DELLA VEGLIA O "LUCERNARIO"

C. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito santo.

T. Amen

C. La grazia del Signore nostro Gesù Cristo, l'amore di Dio Padre e la comunione dello Spirito santo siano con tutti voi.

T. E con il tuo spirito.

C. Fratelli, in questa santissima notte, nella quale Gesù Cristo nostro Signore è passato dalla morte alla vita, la Chiesa, diffusa su tutta la terra, chiama i suoi figli a vegliare in preghiera. Rivivremo la pasqua del Signore nell'ascolto della parola di Dio e nella partecipazione ai sacramenti; e Cristo risorto confermerà in noi la speranza di partecipare alla sua vittoria sul peccato e sulla morte per vivere con lui, in Dio Padre, la vita nuova.

PRECONIO PASQUALE

Esultino i cori degli angeli, esulti l'assemblea celeste.

Per la vittoria del più grande dei re,

le trombe squillino e annuncino la salvezza.

Si ridesti di gioia la terra inondata da nuovo fulgore;

le tenebre sono scomparse,

messe in fuga dall'eterno Signore della luce.

Gioisca la Chiesa madre nostra, irradiata di vivo splendore,

e questo tempio risuoni per le acclamazioni del popolo in festa.

Ci assista Cristo Gesù, nostro Signore e nostro Dio,

che vive e regna col Padre,

nell'unità dello Spirito santo, per tutti i secoli dei secoli.

T. Amen.

**T. PASQUA È GIOIA, PASQUA È LUCE;
VINTA È L'OMBRA DELLA NOTTE,
LA VITTORIA DI GESÙ CI RISCATTA A LIBERTÀ.
CIELO ESULTA! TERRA CANTA!
PER LA NUOVA CREAZIONE. INNO DI GRAZIE RISUONI.**

Sac. Il Signore sia con voi.

T. E con il tuo spirito.

Sac. In alto i nostri cuori.

T. Sono rivolti al Signore.

Sac. Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

T. È cosa buona e giusta.

*È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza,
rendere grazie sempre, qui e in ogni luogo, a te, Signore, Padre santo,
Dio onnipotente ed eterno.*

*Tu hai consacrato la Pasqua per tutte le genti
senza immolazione di pingui animali,
ma con il corpo e il sangue di Cristo, tuo Figlio unigenito.*

*Hai lasciato cadere i riti del popolo antico
e con la tua grazia ha superato la legge.*

*Una vittima sola ha offerto se stesso alla tua grandezza,
espiando una volta per sempre il peccato di tutto il genere umano.*

*Questa vittima è l'Agnello prefigurato dalla legge antica;
non è scelta dal gregge, ma inviata dal cielo.*

T. VERO AGNELLO: NUOVA PASQUA.

Al pascolo nessuno la guida, poichè lui stesso è il Pastore.

*Con la morte e con la risurrezione alle pecore tutto si è donato
perchè l'umiliazione di un Dio*

*ci insegnasse la mitezza di cuore e la glorificazione di un uomo
ci offerisse una grande speranza.*

*Dinanzi a chi lo tosava non volle belare lamento,
ma con voce profetica disse:*

«Tra poco vedrete il Figlio dell'uomo assiso alla destra di Dio».

*Col suo sacrificio, o Padre, a te riconcilia i tuoi figli e,
nella sua divina potenza, ci reca il suo stesso perdono.*

Tutti i segni delle profezie antiche oggi per noi si avverano in Cristo.

T. NEL SUO SANGUE PACE ABBIAMO.

*Ecco: in questa notte la colonna di fuoco risplende
e guida i redenti alle acque che danno salvezza.*

*Vi si immerge il Maligno e vi affoga,
ma il popolo del Signore salvo e libero ne risale.
Per Adamo siamo nati alla morte;
ora, generati dall'acqua e dallo Spirito santo,
per Cristo rinasciamo alla vita.*

Sciogliamo il nostro volontario digiuno:

*Cristo, nostro agnello pasquale viene immolato per noi.
Il suo corpo è nutrimento vitale, il suo sangue è inebriante bevanda;
l'unico sangue che non contamina,
ma dona salvezza immortale a chi lo riceve.*

T. SACRA MENSA DELLA VITA.

*Mangiamo di questo pane senza fermento,
memori che non di solo pane vive l'uomo
ma di ogni parola che viene da Dio.*

*Questo pane disceso dal cielo vale assai più della manna,
piovuta dall'alto come feconda rugiada.*

Essa sfamava Israele, ma non lo strappava alla morte.

Chi invece di questo corpo si ciba, conquista la vita perenne.

Ecco: ogni culto antico tramonta, tutto per noi ridiventa nuovo.

Il popolo di Cristo segnato dal crisma, riceve un battesimo santo.

T. SIAMO FIGLI DELLA LUCE.

*Questa notte, dobbiamo attendere in veglia
che il nostro Salvatore risorga.*

*Teniamo dunque le fiaccole accese come fecero le vergini prudenti;
l'indugio potrebbe attardare l'incontro col Signore che viene.*

*Certamente verrà e in un batter di ciglio,
come il lampo improvviso che guizza da un estremo all'altro del cielo.*

*Lo svolgersi di questa veglia santa
tutto abbraccia il mistero della nostra salvezza;*

*nella rapida corsa di un'unica notte
si avverano preannunzi e fatti profetici di vari millenni.*

Come ai magi la stella,

*a noi si fa guida nella notte la grande luce di Cristo risorto,
che il sacerdote oggi a tutti proclama.*

T. VIENE IL GIORNO SENZA FINE.

*E come l'onda del Giordano fu consacrata dal Signore immerso,
ecco, per arcano disegno, l'acqua ci fa nascere a vita nuova.*

*Infine, perchè tutto il mistero si compia,
il popolo dei credenti si nutre di Cristo.*

*Per le preghiere e i meriti santi di Ambrogio,
pastore e vescovo nostro,
la clemenza del Padre celeste ci introduca nel giorno
del Signore risorto. A lui onore e gloria nei secoli.*

T. AMEN. AMEN.

**A TE SALGA QUESTO CANTO,
COME OFFERTA CHE SI UNISCE
AL CONCERTO DI LASSÙ, FESTA DELL'ETERNITÀ.
CRISTO È VITA, VERA PACE:
HA LE CHIAVI DELLA MORTE. GLORIA A TE, PADRE, NEI SECOLI.**

PRIMA LETTURA

Lettura del libro della Genesi

(1,1-2,3a)

In principio Dio creò il cielo e la terra. La terra era informe e deserta e le tenebre ricoprivano l'abisso e lo spirito di Dio aleggiava sulle acque. Dio disse: «Sia la luce!». E la luce fu. Dio vide che la luce era cosa buona e Dio separò la luce dalle tenebre. Dio chiamò la luce giorno, mentre chiamò le tenebre notte. E fu sera e fu mattina: giorno primo.

Dio disse: «Sia un firmamento in mezzo alle acque per separare le acque dalle acque». Dio fece il firmamento e separò le acque che sono sotto il firmamento dalle acque che sono sopra il firmamento. E così avvenne. Dio chiamò il firmamento cielo. E fu sera e fu mattina: secondo giorno.

Dio disse: «Le acque che sono sotto il cielo si raccolgano in un unico luogo e appaia l'asciutto». E così avvenne. Dio chiamò l'asciutto terra, mentre chiamò la massa delle acque mare. Dio vide che era cosa buona. Dio disse: «La terra produca germogli, erbe che producono seme e alberi da frutto, che fanno sulla terra frutto con il seme, ciascuno secondo la propria specie». E così avvenne. E la terra produsse germogli, erbe che producono seme, ciascuna secondo la propria specie, e alberi che fanno ciascuno frutto con il seme, secondo la propria specie. Dio vide che era cosa buona. E fu sera e fu mattina: terzo giorno.

Dio disse: «Ci siano fonti di luce nel firmamento del cielo, per separare il giorno dalla notte; siano segni per le feste, per i giorni e per gli anni e siano fonti di luce nel firmamento del cielo per illuminare la terra». E così avvenne. E Dio fece le due fonti di luce grandi: la fonte di luce maggiore per governare il giorno e la fonte di luce minore per governare la notte, e le stelle. Dio le pose nel firmamento del cielo per illuminare la terra e per governare il giorno e la notte e per separare la luce dalle tenebre. Dio vide che era cosa buona. E fu sera e fu mattina: quarto giorno.

Dio disse: «Le acque brulichino di esseri viventi e uccelli volino sopra la terra,

davanti al firmamento del cielo». Dio creò i grandi mostri marini e tutti gli esseri viventi che guizzano e brulicano nelle acque, secondo la loro specie, e tutti gli uccelli alati, secondo la loro specie. Dio vide che era cosa buona. Dio li benedisse: «Siate fecondi e moltiplicatevi e riempite le acque dei mari; gli uccelli si moltiplichino sulla terra». E fu sera e fu mattina: quinto giorno.

Dio disse: «La terra produca esseri viventi secondo la loro specie: bestiame, rettili e animali selvatici, secondo la loro specie». E così avvenne. Dio fece gli animali selvatici, secondo la loro specie, il bestiame, secondo la propria specie, e tutti i rettili del suolo, secondo la loro specie. Dio vide che era cosa buona.

Dio disse: «Facciamo l'uomo a nostra immagine, secondo la nostra somiglianza: d'omini sui pesci del mare e sugli uccelli del cielo, sul bestiame, su tutti gli animali selvatici e su tutti i rettili che strisciano sulla terra». E Dio creò l'uomo a sua immagine; a immagine di Dio lo creò: maschio e femmina li creò. Dio li benedisse e Dio disse loro: «Siate fecondi e moltiplicatevi, riempite la terra e soggiogate, dominate sui pesci del mare e sugli uccelli del cielo e su ogni essere vivente che striscia sulla terra».

Dio disse: «Ecco, io vi do ogni erba che produce seme e che è su tutta la terra, e ogni albero fruttifero che produce seme: saranno il vostro cibo. A tutti gli animali selvatici, a tutti gli uccelli del cielo e a tutti gli esseri che strisciano sulla terra e nei quali è alito di vita, io do in cibo ogni erba verde». E così avvenne. Dio vide quanto aveva fatto, ed ecco, era cosa molto buona. E fu sera e fu mattina: sesto giorno.

Così furono portati a compimento il cielo e la terra e tutte le loro schiere. Dio, nel settimo giorno, portò a compimento il lavoro che aveva fatto e cessò nel settimo giorno da ogni suo lavoro che aveva fatto. Dio benedisse il settimo giorno e lo consacrò.

Parola di Dio

Rendiamo grazie a Dio

SALMO

Voi tutte opere del Signore. **BENEDITE IL SIGNORE!**

Voi tutti angeli del Signore. **BENEDITE IL SIGNORE!**

E voi o cieli, voi o acque. **BENEDITE IL SIGNORE!**

Rit. VOI TUTTE OPERE DEL SIGNORE

BENEDITE IL SIGNORE!

Voi tutte potenze e astri del cielo

Voi tutte piogge, rugiade e nevi.

Voi sole e luna, voi o venti. **R.**

Preghiamo

C. O Dio, potenza perenne e luce senza tramonto, guarda con amore allo stupendo mistero della tua Chiesa e serenamente attendi, secondo il tuo disegno eterno, all'opera della salvezza umana; il mondo intero ammirato contempra che l'universo abbattuto e decrepito risorge e si rinnova, e tutto ritorna all'integrità primitiva in Cristo, da cui tutto prese principio. Per lui che vive e regna nei secoli dei secoli.

T. Amen

SECONDA LETTURA

Letture del libro della Genesi

(22,1-19)

In quei giorni. Dio mise alla prova Abramo e gli disse: «Abramo!». Rispose: «Eccomi!». Riprese: «Prendi tuo figlio, il tuo unigenito che ami, Isacco, va' nel territorio di Mòria e offrilo in olocausto su di un monte che io ti indicherò».

Abramo si alzò di buon mattino, sellò l'asino, prese con sé due servi e il figlio Isacco, spaccò la legna per l'olocausto e si mise in viaggio verso il luogo che Dio gli aveva indicato. Il terzo giorno Abramo alzò gli occhi e da lontano vide quel luogo. Allora Abramo disse ai suoi servi: «Fermatevi qui con l'asino; io e il ragazzo andremo fin lassù, ci prostreremo e poi ritorneremo da voi».

Abramo prese la legna dell'olocausto e la caricò sul figlio Isacco, prese in mano il fuoco e il coltello, poi proseguirono tutti e due insieme. Isacco si rivolse al padre Abramo e disse: «Padre mio!». Rispose: «Eccomi, figlio mio». Riprese: «Ecco qui il fuoco e la legna, ma dov'è l'agnello per l'olocausto?». Abramo rispose: «Dio stesso si provvederà l'agnello per l'olocausto, figlio mio!». Proseguirono tutti e due insieme.

Così arrivarono al luogo che Dio gli aveva indicato; qui Abramo costruì l'altare, collocò la legna, legò suo figlio Isacco e lo depose sull'altare, sopra la legna. Poi Abramo stese la mano e prese il coltello per immolare suo figlio. Ma l'angelo del Signore lo chiamò dal cielo e gli disse: «Abramo, Abramo!». Rispose: «Eccomi!». L'angelo disse: «Non stendere la mano contro il ragazzo e non fargli niente! Ora so che tu temi Dio e non mi hai rifiutato tuo figlio, il tuo unigenito». Allora Abramo alzò gli occhi e vide un ariete, impigliato con le corna in un cespuglio. Abramo andò a prendere l'ariete e lo offrì in olocausto invece del figlio. Abramo chiamò quel luogo «Il Signore vede»; perciò oggi si dice: «Sul monte il Signore si fa vedere».

L'angelo del Signore chiamò dal cielo Abramo per la seconda volta e disse: «Giuro per me stesso, oracolo del Signore: perché tu hai fatto questo e non hai risparmiato tuo figlio, il tuo unigenito, io ti colmerò di benedizioni e renderò molto numerosa la tua discendenza, come le stelle del cielo e come la sabbia che è sul lido del mare; la tua discendenza si impadronirà delle città dei nemici.

Si diranno benedette nella tua discendenza tutte le nazioni della terra, perché tu hai obbedito alla mia voce». Abramo tornò dai suoi servi; insieme si misero in cammino verso Bersabea e Abramo abitò a Bersabea.

Parola di Dio

Rendiamo grazie a Dio

SALMO

Credo in Te, Signore, credo nel tuo amore,
nella tua forza, che sostiene il mondo.

Credo nel tuo sorriso, che fa splendere il cielo
e nel tuo canto, che mi dà gioia.

Credo in Te, Signore, credo nella tua pace,
nella tua vita, che fa' bella la terra.

Nella tua luce che rischiara la notte,
sicura guida nel mio cammino.

Preghiamo

C. O Dio, Padre dei credenti, che, offrendo a tutti gli uomini il dono della tua adozione, moltiplichi nel mondo i figli della promessa e nel mistero battesimale rendi Abramo, secondo la tua parola, padre di tutte le genti, concedi ai popoli che ti appartengono di accogliere degnamente la grazia della tua chiamata. Per Cristo nostro Signore.

T. Amen

TERZA LETTURA

Lettura del libro dell'Esodo

(12,1-11)

In quei giorni. Il Signore disse a Mosè e ad Aronne in terra d'Egitto: «Questo mese sarà per voi l'inizio dei mesi, sarà per voi il primo mese dell'anno. Parlate a tutta la comunità d'Israele e dite: "Il dieci di questo mese ciascuno si procuri un agnello per famiglia, un agnello per casa. Se la famiglia fosse troppo piccola per un agnello, si unirà al vicino, il più prossimo alla sua casa, secondo il numero delle persone; calcolerete come dovrà essere l'agnello secondo quanto ciascuno può mangiarne. Il vostro agnello sia senza difetto, maschio, nato nell'anno; potrete sceglierlo tra le pecore o tra le capre e lo conserverete fino al quattordici di questo mese: allora tutta l'assemblea della comunità d'Israele lo immolerà al tramonto. Preso un po' del suo sangue, lo porranno sui due stipiti e sull'architrave delle case nelle quali lo mangeranno. In quella notte ne mangeranno la carne arrostita al fuoco; la mangeranno con azzimi e con erbe amare. Non lo mangerete crudo, né bollito nell'acqua, ma solo arrostito al fuoco, con la testa, le zampe e le viscere. Non ne dovete far avanzare fino al mattino: quello che al

mattino sarà avanzato, lo brucerete nel fuoco. Ecco in qual modo lo mangerete: con i fianchi cinti, i sandali ai piedi, il bastone in mano; lo mangerete in fretta. È la Pasqua del Signore!».

Parola di Dio

Rendiamo grazie a Dio

SALMO

Benedetto sei tu, Signore, Dio dei padri nostri,
degnò di lode e di gloria nei secoli.

T. AMEN

Benedetto il tuo nome glorioso e santo,
degnò di lode e di gloria nei secoli.

T. AMEN

Benedetto sei tu sul trono del tuo regno,
degnò di lode e di gloria nei secoli.

T. AMEN

Benedite, opere tutte del Signore, il Signore,
lodatelo ed esaltatelo nei secoli.

T. AMEN

Benedite, servi del Signore, il Signore,
lodatelo ed esaltatelo nei secoli.

T. AMEN

Benediciamo il Padre e il Figlio, e lo Spirito santo,
lodiamolo ed esaltiamolo nei secoli.

T. AMEN

Preghiamo

C. O Dio di infinito amore, che hai comandato al tuo popolo in Egitto di cibarsi dell'agnello, la cui immolazione per tuo dono avrebbe loro ridato la libertà, salva anche noi nel sangue di Cristo, che è il vero Agnello pasquale, perchè, liberati dalla schiavitù del demonio, nella verità e nella giustizia possiamo fedelmente celebrare la nostra pasqua nel Signore risorto, che vive e regna nei secoli dei secoli.

T. Amen

QUARTA LETTURA

Lettura del libro dell'Esodo (13,8b-14,8)

In quei giorni. Gli Israeliti, armati, uscirono dalla terra d'Egitto. Mosè prese con sé le ossa di Giuseppe, perché questi aveva fatto prestare un solenne giuramento agli Israeliti, dicendo: «Dio, certo, verrà a visitarvi; voi allora vi porterete via le mie ossa». Partirono da Succot e si accamparono a Etam, sul limite del deserto.

Il Signore marciava alla loro testa di giorno con una colonna di nube, per guidarli sulla via da percorrere, e di notte con una colonna di fuoco, per far loro luce, così che potessero viaggiare giorno e notte. Di giorno la colonna di nube non si ritirava mai dalla vista del popolo, né la colonna di fuoco durante la notte.

Il Signore disse a Mosè: «Comanda agli Israeliti che tornino indietro e si accam-

pino davanti a Pi-Achiròt, tra Migdol e il mare, davanti a Baal-Sefòn; di fronte a quel luogo vi accamperete presso il mare. Il faraone penserà degli Israeliti: «Vanno errando nella regione; il deserto li ha bloccati!».

Io renderò ostinato il cuore del faraone, ed egli li inseguirà; io dimostrerò la mia gloria contro il faraone e tutto il suo esercito, così gli Egiziani sapranno che io sono il Signore!». Ed essi fecero così.

Quando fu riferito al re d'Egitto che il popolo era fuggito, il cuore del faraone e dei suoi ministri si rivolse contro il popolo. Dissero: «Che cosa abbiamo fatto, lasciando che Israele si sottraesse al nostro servizio?».

Attaccò allora il cocchio e prese con sé i suoi soldati. Prese seicento carri scelti e tutti i carri d'Egitto con i combattenti sopra ciascuno di essi. I

Il Signore rese ostinato il cuore del faraone, re d'Egitto, il quale inseguì gli Israeliti mentre gli Israeliti uscivano a mano alzata.

Parola di Dio

Rendiamo grazie a Dio

SALMO

Cantiamo al Signore, stupenda è la sua vittoria.

Signore è il suo nome. Cantiamo al Signor.

Rit. CANTIAMO AL SIGNORE, STUPENDA È LA SUA VITTORIA.

SIGNORE È IL SUO NOME. CANTIAMO AL SIGNOR. (2 v)

Voglio cantare in onore del Signore
perché ha trionfato, cantiamo al Signor.

Ha gettato in mare cavallo e cavaliere.

Mia forza e mio canto è il Signore,

il mio Salvatore è il Dio di mio padre ed io lo voglio esaltare. **R.**

Preghiamo

C. Moltiplica, Dio onnipotente ed eterno, la discendenza promessa alla fede dei patriarchi e accresci il numero dei tuoi figli perchè la Chiesa veda in larga parte adempiuto il disegno universale di salvezza nel quale i nostri padri hanno fermamente sperato. Per Cristo nostro Signore. **T. Amen**

QUINTA LETTURA

Letture del profeta Isaia

(54,17c-55,11)

Così dice il Signore Dio: «Questa è la sorte dei servi del Signore, quanto spetta a loro da parte mia. Oracolo del Signore. O voi tutti assetati, venite all'acqua, voi che non avete denaro, venite, comprate e mangiate; venite, comprate senza denaro, senza pagare, vino e latte. Perché spendete denaro per ciò che non è pane, il vostro guadagno per ciò che non sazia? Su, ascoltate e mangerete cose

buone e gusterete cibi succulenti. Porgete l'orecchio e venite a me, ascoltate e vivrete. Io stabilirò per voi un'alleanza eterna, i favori assicurati a Davide. Ecco, l'ho costituito testimone fra i popoli, principe e sovrano sulle nazioni. Ecco, tu chiamerai gente che non conoscevi; accorreranno a te nazioni che non ti conoscevano a causa del Signore, tuo Dio, del Santo d'Israele, che ti onora. Cercate il Signore, mentre si fa trovare, invocatelo, mentre è vicino. L'empio abbandoni la sua via e l'uomo iniquo i suoi pensieri; ritorni al Signore che avrà misericordia di lui e al nostro Dio che largamente perdona. Perché i miei pensieri non sono i vostri pensieri, le vostre vie non sono le mie vie. Oracolo del Signore. Quanto il cielo sovrasta la terra, tanto le mie vie sovrastano le vostre vie, i miei pensieri sovrastano i vostri pensieri. Come infatti la pioggia e la neve scendono dal cielo e non vi ritornano senza avere irrigato la terra, senza averla fecondata e fatta germogliare, perché dia il seme a chi semina e il pane a chi mangia, così sarà della mia parola uscita dalla mia bocca: non ritornerà a me senza effetto, senza aver operato ciò che desidero e senza aver compiuto ciò per cui l'ho mandata».

Parola di Dio

Rendiamo grazie a Dio

SALMO

Come la pioggia e la neve scendono giù dal cielo e non vi ritornano senza irrigare e far germogliare la terra, così ogni mia parola non ritornerà a me senza operare quanto desidero, senza aver compiuto ciò per cui l'avevo mandata. Ogni mia parola, ogni mia parola.

Preghiamo

C. Dio onnipotente, unica vera speranza del mondo, con la parola dei profeti hai preannunziato gli avvenimenti di salvezza che oggi si compiono; ravviva nel tuo popolo, riconciliato con te, il desiderio del bene poichè, se tu non la ispiri, la virtù nei tuoi fedeli non si accresce. Per Cristo nostro Signore. **T. Amen**

SESTA LETTURA

Lettura del profeta Isaia (1,16-19)

Così dice il Signore Dio: «Lavatevi, purificatevi, allontanate dai miei occhi il male delle vostre azioni. Cessate di fare il male, imparate a fare il bene, cercate la giustizia, soccorrete l'oppresso, rendete giustizia all'orfano, difendete la causa della vedova». «Su, venite e discutiamo – dice il Signore. Anche se i vostri peccati fossero come scarlatto, diventeranno bianchi come neve. Se fossero rossi come porpora, diventeranno come lana. Se sarete docili e ascolterete, mangerete i frutti della terra».

Parola di Dio

Rendiamo grazie a Dio

SALMO

Come la cerva anela ai corsi d'acqua, così il mio cuore cerca te.
L'anima mia ha sete del Dio vivente, il Dio della speranza.
Vieni e manda la tua luce sui miei passi, vieni e guida il mio cammino.

**Rit. MI AFFIDO A TE GESÙ, ALLA TUA FEDELTÀ,
TU SEI IL SOLE CHE RISCHIARA LE MIE TENEBRE.
MI AFFIDO A TE GESÙ E IN TE RIPOSERÒ,
PERCHÉ SO CHE LA MIA VITA TU RINNOVERAI.**

Preghiamo

C. O Dio, che accresci sempre la tua Chiesa chiamando nuovi figli da tutte le genti, custodisci nella tua protezione coloro che fai rinascere dall'acqua del battesimo. Per Cristo nostro Signore. **T. Amen**

ANNUNZIO DELLA RISURREZIONE

**CRISTO SIGNORE È RISORTO.
RENDIAMO GRAZIE A DIO.
ALLELUIA! ALLELUIA!**

Preghiamo

C. Dio Onnipotente ed eterno, che sei mirabile in tutte le opere del tuo amore, illumina i figli da te redenti perchè comprendano e riconoscano che, se fu prodigio grande all'inizio la creazione del mondo, prodigio ancora più adorabile e grande nella pienezza dei tempi è il compimento della nostra salvezza nell'imolazione pasquale di Cristo, tuo Figlio, nostro Signore e nostro Dio che vive e regna con te, nell'unità dello Spirito santo, per tutti i secoli dei secoli. Cristo nostro Signore. **T. Amen**

LETTURA

Lettura degli Atti degli Apostoli

(2,22-28)

In quei giorni. Pietro parlò al popolo e disse: «Uomini d'Israele, ascoltate queste parole: Gesù di Nàzaret – uomo accreditato da Dio presso di voi per mezzo di miracoli, prodigi e segni, che Dio stesso fece tra voi per opera sua, come voi sapete bene –, consegnato a voi secondo il prestabilito disegno e la prescienza di Dio, voi, per mano di pagani, l'avete crocifisso e l'avete ucciso. Ora Dio lo ha risuscitato, liberandolo dai dolori della morte, perché non era possibile che questa lo tenesse in suo potere. Dice infatti Davide a suo riguardo: Contemplavo sempre il Signore innanzi a me; egli sta alla mia destra, perché io non vacilli. Per

questo si rallegrò il mio cuore ed esultò la mia lingua, e anche la mia carne riposerà nella speranza, perché tu non abbandonerai la mia vita negli inferi né permetterai che il tuo Santo subisca la corruzione. Mi hai fatto conoscere le vie della vita, mi colmerai di gioia con la tua presenza».

Parola di Dio

Rendiamo grazie a Dio

SALMO RESPONSORIALE

Rit. Venite al Signore con canti di gioia.

Rendete grazie al Signore perchè è buono,
perchè il suo amore è per sempre.

Dica Israele: «Il suo amore è per sempre». **R.**

La destra de Signore si è innalzata,
la destra del Signore ha fatto prodezze.

Non morirò, ma resterò in vita
e annuncerò le opere del Signore. **R.**

La pietra scartata dai costruttori
è divenuta la pietra d'angolo.

Questo è stato fatto dal Signore:
una meraviglia ai nostri occhi. **R.**

EPISTOLA

Lettera di san Paolo apostolo ai Romani (1,1-7)

Paolo, servo di Cristo Gesù, apostolo per chiamata, scelto per annunciare il vangelo di Dio – che egli aveva promesso per mezzo dei suoi profeti nelle sacre Scritture e che riguarda il Figlio suo, nato dal seme di Davide secondo la carne, costituito Figlio di Dio con potenza, secondo lo Spirito di santità, in virtù della risurrezione dei morti, Gesù Cristo nostro Signore; per mezzo di lui abbiamo ricevuto la grazia di essere apostoli, per suscitare l'obbedienza della fede in tutte le genti, a gloria del suo nome, e tra queste siete anche voi, chiamati da Gesù Cristo –, a tutti quelli che sono a Roma, amati da Dio e santi per chiamata, grazia a voi e pace da Dio, Padre nostro, e dal Signore Gesù Cristo!

Parola di Dio

Rendiamo grazie a Dio

CANTO AL VANGELO

Rit. ALLELUIA, ALLELUIA, ALLELUIA.

La pietra che avevano scartato è divenuta pietra angolare.

Questo prodigio ha fatto il Signore:
una meraviglia ai nostri occhi. **R.**

T. Gloria a te, Signore

In quel tempo. Dopo il sabato, all'alba del primo giorno della settimana, Maria di Màgdala e l'altra Maria andarono a visitare la tomba. Ed ecco, vi fu un gran terremoto. Un angelo del Signore, infatti, sceso dal cielo, si avvicinò, rotolò la pietra e si pose a sedere su di essa.

Il suo aspetto era come folgore e il suo vestito bianco come neve. Per lo spavento che ebbero di lui, le guardie furono scosse e rimasero come morte.

L'angelo disse alle donne: «Voi non abbiate paura! So che cercate Gesù, il crocifisso. Non è qui. È risorto, infatti, come aveva detto; venite, guardate il luogo dove era stato depresso. Presto, andate a dire ai suoi discepoli: "È risorto dai morti, ed ecco, vi precede in Galilea; là lo vedrete". Ecco, io ve l'ho detto».

Parola del Signore

Lode a te, o Cristo

OMELIA

Senza conferimento del battesimo
BENEDIZIONE DELL'ACQUA LUSTRALE

Preghiamo

C. Fratelli, preghiamo umilmente il Signore Dio nostro perchè benedica quest'acqua con la quale saremo aspersi in ricordo del nostro battesimo. Egli ci rinnovi interiormente e ci conceda di essere sempre fedeli allo Spirito che ci è stato donato.

E, dopo una breve pausa di preghiera silenziosa, a mani giunte, prosegue

Dio di bontà e di misericordia, ascolta la preghiera di questo popolo che ricorda l'opera mirabile della creazione e la grazia ancora più mirabile della salvezza. Degnati di benedire † quest'acqua, creata a portare fertilità alla terra, freschezza e sollievo ai nostri corpi. In questo tuo dono riveli molti segni della tua benevolenza.

Passando per le acque del Mar Rosso, Israele ha raggiunto la libertà promessa; una sorgente, che hai fatto scaturire nel deserto, ha sollevato il tuo popolo dal tormento della sete; con l'immagine dell'acqua viva i profeti hanno offerto agli uomini l'annuncio della nuova alleanza; infine, nell'acqua del fiume Giordano, santificata da Cristo, tuo Figlio, hai dato inizio al popolo nuovo, liberato dalla colpa d'origine nel sacramento della rinascita. Nel segno di quest'acqua benedetta, ravviva, o Padre, il ricordo del nostro battesimo e raduna l'assemblea gioiosa di tutti i fratelli, battezzati nel mistero pasquale di Cristo Signore, che vive e regna nei secoli dei secoli.

T. Amen.

RINNOVAZIONE DELLE PROMESSE BATTESIMALI

C. Fratelli carissimi, per mezzo del battesimo siamo divenuti partecipi del mistero pasquale di Cristo: siamo stati con lui sepolti nella morte per risorgere con lui a vita nuova. Ora, al termine dell'itinerario quaresimale, rinnoviamo le promesse del nostro battesimo, con le quali un giorno abbiamo rinunciato a Satana e alle sue opere, impegnandoci a servire fedelmente Dio nella santa Chiesa cattolica.

RINUNZIA

C. Rinunziate a Satana?

T. Rinunzio.

C. E a tutte le sue opere?

T. Rinunzio.

C. E a tutte le sue seduzioni?

T. Rinunzio.

PROFESSIONE DI FEDE

C. Credete in Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra ?

T. Credo.

C. Credete in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, che nacque da Maria vergine, morì e fu sepolto, è risuscitato dai morti e siede alla destra del Padre?

T. Credo.

C. Credete nello Spirito santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne e la vita eterna ?

T. Credo.

C. Iddio Padre onnipotente, che ci ha liberato dal peccato e ci ha fatto rinascere dall'acqua e dallo Spirito santo, ci custodisca con la sua grazia, nel Signore Gesù, per la vita eterna.

T. Amen

ASPERSIONE

PREGHIERA DEI FEDELI: Ascoltaci, Signore.

A CONCLUSIONE DELLA LITURGIA DELLA PAROLA

C. Accogli le nostre preghiere, o Dio che illumini questa santissima notte con la gloria del Salvatore risorto: conserva nei nuovi membri della tua famiglia lo spirito di figli che hai loro donato e fa' che, rinnovati nel cuore e nella vita, possano servirti con animo puro. Per Cristo nostro Signore. **T. Amen**

SUI DONI

C. Accogli, o Padre, questi doni che lieta la Chiesa ti offre; tu che l'hai rallegrata con la celebrazione della vittoria pasquale, guidala fiduciosa alla felicità eterna. Per Cristo nostro Signore.

T. Amen

PREFAZIO

C. il Signore sia con voi

T. E con il tuo spirito.

C. In alto i nostri cuori.

T. Sono rivolti al Signore.

C. Rendiamo grazie al Signore nostro Dio.

T. È cosa buona e giusta.

C. È veramente cosa buona e giusta benedirti in ogni tempo, o Padre, ma soprattutto proclamare la tua gloria in questa notte memoranda nella quale Cristo, nostra pasqua, si è immolato; Agnello di Dio, egli ha tolto i peccati del mondo, morendo e risorgendo ha rinnovato la vita. Per questo mistero, con il cuore traboccante di gioia, esultano gli uomini di tutta la terra e uniti agli angeli e ai santi cantano l'inno della lode perenne:

SANTO...

C. Veramente santo, veramente benedetto è il Signore nostro Gesù Cristo, Figlio tuo.

Egli, che è Dio infinito ed eterno, discese dal cielo, si umiliò fino alla condizione di servo e venne a condividere la sorte di chi si era perduto. Accettò volontariamente di soffrire per liberare dalla morte l'uomo che lui stesso aveva creato; con amore che non conosce confini ci lasciò quale sacrificio da offrire al tuo nome il suo corpo e il suo sangue, che la potenza dello Spirito santo rende presente sull'altare.

La vigilia della sua passione, sofferta per la salvezza nostra e del mondo intero, stando a mensa tra i suoi discepoli, egli prese il pane, ti rese con la preghiera di benedizione, lo spezzò e lo diede loro dicendo:

PRENDETE, E MANGIATENE TUTTI:

QUESTO È IL MIO CORPO OFFERTO IN SACRIFICIO PER VOI.

Dopo la cena, allo stesso modo, prese il calice e alzando gli occhi al cielo a te, Dio, Padre suo onnipotente, rese grazie con la preghiera di benedizione, lo diede ai suoi discepoli e disse:

**PRENDETE, E BEVETENE TUTTI:
QUESTO È IL CALICE DEL MIO SANGUE
PER LA NUOVA ED ETERNA ALLEANZA,
VERSATO PER VOI E PER TUTTI IN REMISSIONE DEI PECCATI.**

Diede loro anche questo comando:

**OGNI VOLTA CHE FARETE QUESTO
LO FARETE IN MEMORIA DI ME:
PREDICHERETE LA MIA MORTE,
ANNUNZIERETE LA MIA RISURREZIONE,
ATTENDERETE CON FIDUCIA IL MIO RITORNO
FINCHÈ DI NUOVO VERRÒ A VOI DAL CIELO.**

C. Mistero della fede.

**T. Tu ci hai redento con la tua croce e la tua risurrezione:
salvaci, o Salvatore del mondo.**

C. Il mistero che celebriamo, o Padre, è obbedienza al comando di Cristo. Manda tra noi in questa azione sacrificale colui che l'ha istituita perché il rito che noi compiamo con fede abbia il dono della presenza del Figlio tuo nell'arcana sublimità del tuo sacramento. E a noi, che in verità partecipiamo al sacrificio perennemente offerto nel santuario celeste, concedi di attingere la viva e misteriosa realtà del corpo e del sangue del Signore.

Degnati, o Dio, di accogliere questo sacrificio pasquale: uniti alla beata vergine Maria madre di Dio, a sant'Ambrogio e a tutti i santi, insieme col papa nostro N. e col vescovo nostro N., noi te lo offriamo con cuore umile e grato per la tua santa Chiesa diffusa su tutta la terra e radunata nello Spirito santo dall'amore del suo Redentore; te lo offriamo inoltre per i sacerdoti a te consacrati, per questo popolo che in te ha trovato misericordia e per i nostri fratelli che ci hanno preceduto nella fiduciosa speranza della venuta del tuo regno.

Serba scritti nel libro della vita i nomi di tutti perché tu li possa tutti ritrovare nella comunione di Cristo Signore nostro.

Con lui e con lo Spirito Santo, a te, o Padre, è l'onore, la lode, la gloria, la maestà e la potenza, ora e sempre, dall'eternità e per tutti i secoli dei secoli.

T. Amen.

ALLO SPEZZARE DEL PANE

Morivo con te sulla croce, oggi con te rivivo.

Con te dividevo la tomba, oggi con te risorgo.

Donami la gioia del regno, Cristo, mio salvatore.

Alleluia, alleluia.

C. Obbedienti alla parola del Salvatore e formati al suo divino insegnamento, osiamo dire:

T. Padre Nostro...

C. Liberaci o Signore, da tutti i mali, concedi la pace ai nostri giorni, e con l'aiuto della tua misericordia vivremo sempre liberi dal peccato e sicuri da ogni turbamento, nell'attesa che si compia la beata speranza e venga il nostro salvatore Gesù Cristo.

T. Tuo è il regno, tua la potenza e la gloria nei secoli.

C. Signore Gesù Cristo che hai detto ai tuoi apostoli: "Vi lascio la pace, vi do la mia pace", non guardare ai nostri peccati ma alla fede della tua Chiesa, e donale unità e pace secondo la tua volontà. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

T. Amen

C. La pace e la comunione del Signore nostro Gesù Cristo siano sempre con voi.

T. E con il tuo spirito.

C. Beati gli invitati alla cena del Signore. Ecco l'Agnello di Dio, che toglie i peccati del mondo.

T. O Signore, non sono degno di partecipare alla tua mensa, ma di' soltanto una parola e io sarò salvato.

ALLA COMUNIONE

Nei cieli un grido risuonò: alleluia.

Cristo Signore trionfò: alleluia, alleluia, alleluia!

Morte di croce egli patì: alleluia.

Ora al suo cielo risalì: alleluia, alleluia, alleluia!

Cristo ora è vivo in mezzo a noi: alleluia, alleluia.

Noi risorgiamo insieme a lui: alleluia! Alleluia, alleluia, alleluia!

Tutta la terra acclamerà: alleluia, alleluia, alleluia!

Tutto il tuo cielo griderà: alleluia! Alleluia, alleluia, alleluia!

DOPO LA COMUNIONE

C. A noi, che abbiamo partecipato al banchetto pasquale e ci siamo nutriti del Pane di vita e del Calice di salvezza, concedi, o Dio, di esserne sostenuti e difesi fino al regno eterno. Per Cristo nostro Signore.

T. Amen

C. Il Signore sia con voi.

T. E con il tuo spirito.

Kyrie eleison, Kyrie eleison, Kyrie eleison

C. Inchinatevi per la benedizione.

In questa santa notte di Pasqua, vi benedica Dio onnipotente e vi custodisce da ogni peccato.

T. Amen

C. Iddio, che nella risurrezione del suo figlio ha rinnovato l'umanità intera, vi renda partecipi della sua vita immortale.

T. Amen

C. Voi, che dopo i giorni della passione, celebrate con gioia la risurrezione del Signore, possiate giungere alla grande festa della Pasqua eterna.

T. Amen

C. E la benedizione di Dio onnipotente, Padre e Figlio † e Spirito santo, discenda su voi e con voi rimanga sempre.

D. T. Amen